

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00037886

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 4

RVER - Codice bene radice 0100037886

RVES - Codice bene componente 0100037889

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione martirio di Santa Margherita d'Antiochia

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Palazzo Langosco

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via G. Verdi, 30

LDCM - Denominazione raccolta Museo Camillo Leone

LDCS - Specifiche Deposito dipinti

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

## RO - RAPPORTO

### REI - REIMPIEGO

REIP - Parte reimpiegata tavola di supporto

<b>REIT - Tipo reimpiego</b>	ornamentale
<b>REID - Datazione reimpiego</b>	sec. XVI/ fine
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1590
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito vercellese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	25
<b>MISL - Larghezza</b>	40.5
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Fessurazioni sulla tavola.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La tavola mostra l'attimo immediatamente successivo alla decapitazione di S. Margherita: il capo reciso è a terra, al centro della scena; il corpo senza vita è ancora inginocchiato, mentre dal collo esce un fiotto di sangue. Sulla destra della composizione l'aguzzino sta riponendo la spada nella custodia. L'ambiente circostante è appena accennato: tutta l'attenzione è volta al racconto del martirio. Anche la gamma cromatica è limitata al giallo e alle tonalità dei bruni.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 HH (MARGHERITA D'ANTIOCHIA) 68
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: S. Margherita d'Antiochia. Figure maschili: carnefice. Abbigliamento. Strumenti del martirio: spada. Interno. Paesaggi.
	Il dipinto appartiene, per soggetto, dimensioni, caratteri stilistici, ad una serie composta da quattro tavole che si direbbero raffigurare il martirio di S. Margherita. Ipoteticamente parte di una predella insieme ad altre tre tavolette di uguali dimensioni, il dipinto è da mettere in relazione con la serie, affine stilisticamente, raffigurante episodi del martirio di S. Caterina. Nessuna di esse compare nei vecchi inventari

**NSC - Notizie storico-critiche**

del Museo: non se ne conoscono nè la provenienza nè la modalità di acquisizione. Problematici sono sia il legame iconografico di questa tavola con le altre dello stesso formato e della stessa mano, sia il rapporto tra questi e la serie precedentemente esaminata. L'ipotesi che facessero parte di un'unica opera sembra facilmente sostenibile anche per l'utilizzazione in entrambi i casi, come supporti, della stessa tavola di recupero. L'analisi formale riporta poi allo stesso ambiente pittorico vercellese di fine Cinquecento, anche se la mano non si direbbe la stessa per le due serie: qui impacciati nelle soluzioni compositive (con ripetizioni quasi speculari di alcune scene) e nei gesti, più ingenua nel dare evidenza ai particolari cruenti (si veda la scena della decapitazione).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Istituto di Belle Arti di Vercelli

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 49342

**FTAT - Note**

Veduta frontale

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Bibliotheca Sanctorum

**BIBD - Anno di edizione**

1963

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Romano G.

**BIBD - Anno di edizione**

1982

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 238

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1985

**CMPN - Nome**

Rosso A. M.

**FUR - Funzionario responsabile**

Astrua P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Bombino S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)